

# COMUNE DI ZUGLIANO

Provincia di Vicenza



## **D**OCUMENTO **P**ROGRAMMATICO del **T**ERZO **P**IANO DEGLI **I**NTERVENTI

proposto dal Sindaco  
*art. 18, comma 1, L.R. 11/2004*

*Illustrato al Consiglio Comunale nella seduta del 27.09.2010 delibera n°59*

## INDICE

PREMESSA .....pag. 3

RIFERIMENTI NORMATIVI .....pag. 4

REQUISITI DEL PIANO .....pag. 4

CONTENUTI DEL TERZO PIANO DEGLI INTERVENTI .....pag. 5

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE .....pag. 7

## **PREMESSA**

Le Legge Urbanistica Regionale n. 11 del 2004 articola il Piano Regolatore Comunale in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (PAT) o nel Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI) ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (PI).

Il Comune di Zugliano, con Delibera Consiliare n. 10 del 10.01.2008, ha adottato il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI) denominato "Terre di Pedemontana Vicentina", ai sensi dell'art. 15 della L.R. 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i., approvato dalla Conferenza dei Servizi tenutasi il 12.09.2008 e successivamente ratificato dalla Regione del Veneto con Delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 30.09.2008 (pubblicata sul B.U.R. n. 87 del 21.10.2008).

Il PATI "Terre di Pedemontana Vicentina" è lo strumento urbanistico vigente che definisce criteri, regole, scelte strategiche e strutturali per i territori dei Comuni di Breganze, Calvene, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza, Montecchio Precalcino, Salcedo, Sarcedo e Zugliano.

Il PI, proprio in virtù delle sue caratteristiche operative, è uno strumento urbanistico flessibile che può interessare tutto o in parte il territorio comunale, oppure disciplinare solo alcuni tematismi.

Il Comune di Zugliano ha approvato i seguenti Piani degli Interventi:

- il primo PI adottato con delibera di C.C. n° 8 del 29.01.2009 ed approvato con delibera di C.C. n° 29 del 20.04.2009. Il primo PI ha avuto, come obiettivo primario, l'adeguamento del piano ai contenuti del PATI.
- il secondo PI adottato con delibera di C.C. n° 53 del 14.09.2009 ed approvato con delibera di C.C. n° 81 del 05.12.2009. Il secondo PI ha recepito un accordo pubblico-privato stipulato con la ditta Selene in merito all'attuazione del Piano Particolareggiato denominato "Rozzola".

Per la redazione del PI, la legge urbanistica regionale stabilisce che il Comune, nel momento in cui intraprende la redazione del piano, redige un Documento, definito anche "Documento del Sindaco", che fissi gli obiettivi della nuova pianificazione.

Il Documento del Sindaco, presentato al Consiglio Comunale, è il punto di partenza, oltre che per la fase tecnica di redazione del Piano degli Interventi, per consentire la partecipazione ai Cittadini, agli Enti Pubblici

ed alle Associazioni economiche e sociali, ai “portatori di interesse” in generale, affinché le scelte di piano siano definite secondo principi di trasparenza.

La disciplina del piano degli interventi è radicalmente innovativa, in quanto impone la contestuale programmazione dei tempi di attuazione delle previsioni e delle risorse finanziarie a ciò indispensabili e consente forme di partecipazione dei privati nella fase di definizione degli obiettivi e dei contenuti del piano

## **RIFERIMENTI NORMATIVI**

I contenuti del Piano degli Interventi sono stabiliti all’art. 17 della L.R. n° 11/2004, nonché, alcune indicazioni operative sono contenute in diversi atti di indirizzo regionali.

L’art. 18 della L.R. n° 11/2004 disciplina l’iter di approvazione del piano.

Si rileva che, dopo la presentazione del Documento del Sindaco, il Piano degli Interventi sarà successivamente adottato dal Consiglio Comunale e depositato presso la sede del Comune a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi decorsi i quali chiunque potrà formulare le proprie osservazioni entro i successivi trenta giorni.

Dell’avvenuto deposito sarà data notizia mediante avviso pubblicato all’albo pretorio e sul sito Internet del Comune, su almeno due quotidiani locali nonché a mezzo di manifesti affissi nelle bacheche e nei principali luoghi pubblici.

Infine, il Consiglio Comunale approverà lo strumento urbanistico esprimendo il proprio parere in ordine alle osservazioni pervenute.

Il piano diventerà efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell’albo pretorio del Comune.

## **REQUISITI DEL PIANO**

Il Piano degli Interventi così come il Piano di Assetto del Territorio si configura come strumento di elaborazione partecipata della prospettiva di organizzazione del territorio. Tali disposizioni sono previste anche nella direttiva europea sulla VAS secondo cui *“Le autorità e il pubblico devono disporre tempestivamente di un’effettiva opportunità di esprimere in termini congrui il proprio parere sulla proposta di piano o di programma e sul rapporto ambientale che la accompagna, prima dell’adozione del piano o del programma o dell’avvio della relativa procedura legislativa”*. La stessa direttiva comunitaria esplicita l’esigenza di forme di partecipazione dei soggetti portatori di interessi nel processo di formazione dei piani.

La partecipazione, per raccogliere le opinioni diffuse e agevolare il dibattito sulle intenzioni attuative ed operative, necessita di un processo di relazioni tra la parte tecnica, il soggetto politico-amministrativo ed i Cittadini che si snodi lungo tutto l'arco dell'elaborazione del piano urbanistico.

I vantaggi derivanti da questo approccio sono molteplici:

- la costruzione condivisa e trasparente del P.I.;
- l'opportunità di prendere decisioni con maggiore consapevolezza e conoscenza del problema;
- la possibilità di raggiungere in minor tempo la condivisione e l'accordo sui temi di sviluppo del territorio evitando il rallentamento del processo strutturale nelle successive fasi di attuazione;
- la possibilità di dialogare con chi vive il territorio: la partecipazione pubblica può fornire ai progettisti contributi importanti ed una visione più articolata su aspetti particolarmente critici;
- l'occasione per la cittadinanza di essere parte attiva nel delineare le linee di sviluppo che l'Amministrazione comunale propone.

## **CONTENUTI DEL TERZO PIANO DEGLI INTERVENTI**

Il terzo Piano degli Interventi del Comune di Zugliano avrà i seguenti contenuti:

### **Centri Storici**

Con il terzo PI si procederà ad un aggiornamento complessivo della cartografia per verificare lo stato di attuazione degli interventi, per correggere eventuali imprecisioni, nonché per inserire nuove previsioni in relazione a specifiche esigenze richieste dai cittadini.

### **Consolidato**

Negli ambiti individuati dal PATI come consolidato, oltre a recepire eventuali richieste per esigenze delle famiglie, il Piano degli interventi potrà recepire proposte di progetti ed iniziative di interesse pubblico presentate, anche, da soggetti privati quali elementi qualificanti di attuazione delle previsioni urbanistiche a livello comunale.

Gli interventi potranno essere oggetto di accordi finalizzati alla determinazione di alcune previsioni dal contenuto discrezionale degli atti di pianificazione territoriale ed urbanistica e comportare, di conseguenza, l'attivazione di alcune procedure di tipo perequativo e/o compensativo, nel rispetto della legislazione e della pianificazione sovraordinata.

### Aree di nuova espansione

Potranno essere individuate le nuove aree di trasformabilità a seguito di eventuali accordi pubblico privato art. 6 L.R. 11/2004, art. 36 delle NTA del PATI o attraverso altre forme.

In particolare si intendono sviluppare i principi e criteri stabiliti dal PATI secondo procedure di evidenza pubblica.

Gli interventi potranno essere oggetto di accordi finalizzati alla determinazione di alcune previsioni dal contenuto discrezionale degli atti di pianificazione territoriale ed urbanistica, e comportare, di conseguenza, l'attivazione di alcune procedure di tipo perequativo e/o compensativo, nel rispetto della legislazione e della pianificazione sovraordinata.

### Zone agricole, nuclei e contrade

Nel rispetto dei principi di valorizzazione e riordino delle zone agricole, il terzo PI potrà recepire richieste di intervento presentate dai cittadini per soddisfare esigenze familiari nonché proposte per l'applicazione del credito edilizio a' sensi dell'art. 5 delle NTO del PI al fine di procedere alla demolizione delle opere incongrue e degli elementi di degrado.

### Viabilità

Con il terzo PI si intende dare attuazione al programma di viabilità alternativa già oggetto di accordo con il Comune di Thiene e la ditta attuatrice del Piano Particolareggiato denominato "Rozzola".

Il nuovo sistema di viabilità interesserà la località di Centrale e sarà funzionale al deflusso del traffico proveniente dal futuro insediamento che sarà realizzato con il Piano Particolareggiato "Rozzola".

### Aggiornamento delle Norme Tecniche Operative

Con il terzo PI si procederà ad una verifica della normativa al fine di correggere eventuali imprecisioni e di introdurre gli aggiornamenti normativi più recenti.

### Aggiornamento della cartografia

Verrà svolta una verifica generale della cartografia di Piano per motivi di aggiornamento e correzioni di eventuali imprecisioni.

## **PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE**

Il P.I. si rapporta al Programma triennale delle opere pubbliche, al quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento, riconoscendone tuttavia la sostanziale coerenza con gli obiettivi di pianificazione urbanistica enunciati dal P.A.T.I. e attuati nel P.I.

Zugliano, lì 20.09.2010

Il Sindaco  
f.to Romano Leonardi